

CAMB/2023/119 del 18 dicembre 2023

CONSIGLIO D'AMBITO

Oggetto: Servizio Idrico Integrato – Schema di accordo di programma per la definizione degli interventi di risanamento del canale Castagnolino nei Comuni di Argelato e Castel Maggiore (BO).

IL PRESIDENTE
F.to Francesca Lucchi

CAMB/2023/119

CONSIGLIO D'AMBITO

L'anno **2023** il giorno **18** di **dicembre** alle ore 14:30 il Consiglio d'Ambito, convocato con lettera PG.AT/2023/000112866 del 15/12/2023, si è riunito mediante videoconferenza.

Sono presenti i Sig.ri:

	RAPPRESENTANTE	ENTE	PROV.	QUALIFICA	P/A
1	Matteo Bongiorno	Comune di Piacenza	PC	Assessore	P
2	Aldo Spina	Comune di Sala Baganza	PR	Sindaco	P
3	Lanfranco De Franco	Comune di Reggio Emilia	RE	Assessore	A
4	Gargano Giovanni	Comune di Castelfranco Emilia	MO	Sindaco	A
5	Muzic Claudia	Comune di Argelato	BO	Sindaco	P
6	Alessandro Balboni	Comune di Ferrara	FE	Assessore	A
7	Pula Paola	Comune di Conselice	RA	Sindaco	P
8	Lucchi Francesca	Comune di Cesena	FC	Assessore	P
9	Anna Montini	Comune di Rimini	RN	Assessore	P

Il Presidente Lucchi Francesca invita il Consiglio a deliberare sul seguente ordine del giorno.

Oggetto: Servizio Idrico Integrato – Schema di accordo di programma per la definizione degli interventi di risanamento del canale Castagnolino nei Comuni di Argelato e Castel Maggiore (BO).

Visti:

- la L.R. Emilia Romagna 23 dicembre 2011, n. 23 recante “Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell’ambiente” che istituisce l’Agenzia Territoriale dell’Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti;
- l’art. 15 della l. 241/1990 e ss. mm., che stabilisce che “(...) *le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune*”;
- lo Statuto dell’Agenzia approvato in occasione della seduta del Consiglio d’Ambito dell’11 maggio 2012 con deliberazione n.5/2012 e modificato con deliberazione n. 43 del 24 maggio 2019;
- il d. Lgs 152/2006 Testo Unico Ambientale;

premesse che:

- in data 20/12/2004 è stata sottoscritta la Convenzione per regolare i rapporti fra l’Agenzia di Ambito per i servizi pubblici di Bologna ed il Gestore del servizio idrico integrato nel HERA S.p.A. nel bacino tariffario di Bologna, modificata da ultimo in data 14/09/2016 a seguito della delibera di Consiglio d’ambito di ATERSIR n.35 del 6/07/2016;

dato atto che:

- il canale Castagnolino è un canale privato di proprietà del Consorzio irriguo del Castagnolino, oggi non più esistente, costruito a fini irrigui dall'omonimo Consorzio irriguo del Castagnolino che, nel 1991 è stato dato in gestione al Consorzio della Chiusa di Casalecchio e del Canale di Reno che, a sua volta, la trasferì, con convenzioni del 21.12.2009 e del 17 giugno 2013, al Consorzio della Bonifica Renana per le sole esigenze irrigue;
- il citato canale Castagnolino, che è lungo 11,76 km e attraversa i Comuni di Castel Maggiore, Argelato, Bentivoglio e San Giorgio di Piano, risulta avere parzialmente perduto l'originaria funzione di canale irriguo, divenendo impropriamente in alcuni tratti recapito di acque reflue provenienti dagli immobili;
- in particolare, conserva la funzione irrigua il primo tratto del canale Castagnolino, di circa 1,4 km, che va da via Ronco in comune di Castel Maggiore alla strada privata parallela a nord di via Emanuela Loi. L'acqua, che è derivata dal fiume Reno, alimenta il primo tronco del cavo Castagnolino attraverso vari manufatti e canali gestiti dal Consorzio della Chiusa di Casalecchio (Chiusa sul Reno, Canale di Reno, canale Ghisiliera, condotta di via Conte) e del Consorzio della Bonifica Renana (canale Bondanello);
- il secondo tratto del Castagnolino – separato dal primo da un manufatto idraulico di sezionamento che impedisce all'acqua di proseguire – lungo 2,4 km, che attraversa i comuni di Castel Maggiore ed Argelato, risulta, invece, quasi completamente intubato e usato impropriamente, almeno nel tratto in comune di Castel Maggiore, quale recapito di acque reflue provenienti dagli immobili limitrofi facenti parte degli agglomerati ma la cui conoscenza esatta non è nota;
- il terzo tratto del cavo Castagnolino (lungo 8 km), infine, che inizia a est della Ferrovia, all'altezza di via F.lli Rosselli in Comune di Argelato e termina in via Centese in Comune di San Giorgio di Piano, ad eccezione della parte terminale da via Ringhiera in Comune di Bentivoglio a via Centese in Comune di San Giorgio di circa 5 km, viene utilizzato dal Consorzio della Bonifica Renana per esclusivo uso irriguo. Anche questo tratto di canale utilizzato dal Consorzio della Bonifica Renana in forza della convenzione con il Consorzio della Chiusa di Casalecchio non interferisce con il tratto intermedio, essendo alimentato dal canale Navile solo in occasione della stagione irrigua

preso atto che:

- la soluzione della criticità connessa a questo uso improprio del secondo tratto del canale necessita di un'azione congiunta di tutti i soggetti interessati pubblici o svolgenti tali funzioni;

- il gestore del servizio idrico integrato HERA s.p.a. si è dato disponibile a contribuire con la sua attività tecnica nelle fasi di ricognizione e individuazione delle soluzioni progettuali finalizzate alla soluzione delle criticità afferenti per tipologia al servizio idrico integrato;
- il Consorzio della Bonifica Renana e il Consorzio dei Canali di Bologna si sono dati disponibili ad operare di concerto e a supporto del gestore del servizio idrico integrato, sostenendone i costi necessari per loro parte;
- i Comuni di Argelato e Castel Maggiore si sono dati disponibili a fornire tutto il supporto amministrativo in fase ricognitiva e di successivo confronto con i privati che scaricano del canale Castagnolino;
- per ATERISR tale attività si sostanzierà nel riconoscimento in tariffa dei costi che il gestore del servizio idrico integrato sosterrà nella fase ricognitiva, in quella progettuale ed nella eventuale fase realizzativa successiva (per le parti connesse al servizio idrico integrato), nonché per gli eventuali costi di gestione tramite pronto intervento in fase transitoria;

rilevato che risulta opportuno dichiarare l'immediata eseguibilità della presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere per garantire la continuità del servizio;

richiamato l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 che prevede che le pubbliche amministrazioni possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

dato atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione dell'entrata e che pertanto non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

a voti unanimi e palesi,

DELIBERA

1. di approvare, per quanto in premessa richiamato, lo schema di accordo per la definizione degli interventi di risanamento del canale Castagnolino nei Comuni di Argelato e Castel Maggiore (BO);

2. di dare mandato al Direttore di stipulare l'accordo di cui al precedente punto 1. e di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie in fase di stipula;
3. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli adempimenti connessi e conseguenti;
4. di dichiarare l'immediata eseguibilità della presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere per garantire la continuità del servizio.

Allegati alla deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 119 del 18 dicembre 2023

Oggetto: **Servizio Idrico Integrato – Schema di accordo di programma per la definizione degli interventi di risanamento del canale Castagnolino nei Comuni di Argelato e Castel Maggiore (BO).**

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della presente proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.

Il Dirigente
Area Servizio Idrico Integrato
F.to Marialuisa Campani

Bologna, 18 dicembre 2023

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI DI RISANAMENTO DEL
CANALE CASTAGNOLINO**

TRA

COMUNE DI CASTEL MAGGIORE, con sede a Castel Maggiore (BO), Via Matteotti 10 e Piazza Amendola 1 - codice fiscale 00819880378 e partita iva 00524081205, qui rappresentato dalla Sindaca *pro tempore*, Belinda Gottardi, la quale interviene nel presente atto con delibera della Giunta Comunale n. , domiciliata ai fini del presente atto presso la sede del Comune

COMUNE DI ARGELATO, con sede ad Argelato (BO), Via Argelati, 4 - codice fiscale 00968810374 e partita iva 00528601206, qui rappresentato dalla Sindaca *pro tempore*, Claudia Muzic, la quale interviene nel presente atto con delibera della Giunta Comunale n. , domiciliata ai fini del presente atto presso la sede del Comune

CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA, codice fiscale 91313990375, con sede a Bologna, via Santo Stefano 56, qui rappresentato dalla Presidente Dott.ssa Valentina Borghi, la quale interviene nel presente atto con delibera del Comitato Amministrativo n. , domiciliata ai fini del presente atto presso la sede del Consorzio

CONSORZIO DELLA CHIUSA DI CASALECCHIO E DEL CANALE DI RENO, codice fiscale 80007250378, con sede a Bologna, Via della Grada n. 12, qui rappresentato dal Presidente *pro tempore*, Andrea Zanotti, il quale interviene nel presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione n. , domiciliato ai fini del presente atto presso la sede del Consorzio

HERA S.p.A., con sede in Bologna, Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4, iscritta al Registro delle Imprese di Bologna - Codice Fiscale 04245520376, Partita IVA 03819031208, PEC: heraspa@pec.gruppohera.it, in persona dell'Ing. Alessandro Baroncini, nella sua qualità di Direttore della Direzione Centrale Reti di HERA S.p.A., il quale interviene alla presente scrittura in forza dei poteri conferiti, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede della Società;

ATERSIR - Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti con sede in Bologna Via Cairoli 8/F, C.F. 91342750378, PEC dgatersir@pec.atersir.emr.it nella persona del Dott. Vito Belladonna, nella sua qualità di Direttore, il quale interviene alla presente scrittura in forza dei poteri conferiti con delibera del Consiglio d'Ambito n. ____ del _____, domiciliato ai fini del presente Accordo presso la sede di ATERSIR ;

(congiuntamente le Parti)

VISTA

- la parte Terza del D.Lgs. 3 Aprile 2006, n.152 e s.m.i., recante "Norme in materia ambientale";

DATO ATTO CHE

- il canale Castagnolino è un canale privato, gestito a fini irrigui dal "Consorzio irriguo del Castagnolino" oggi non più esistente; nel 1991 la gestione è stata conferita al Consorzio della

Chiusa di Casalecchio e del Canale di Reno che, a sua volta, con convenzioni del 21/12/2009 e del 17/06/2013, la trasferì, per le sole esigenze irrigue, al Consorzio della Bonifica Renana;

- il citato canale Castagnolino, che è lungo 11,76 km, attraversa i Comuni di Castel Maggiore, Argelato, Bentivoglio e San Giorgio di Piano; attualmente risulta avere parzialmente perduto l'originaria funzione di canale irriguo ed è stato riscontrato che impropriamente in alcuni tratti svolge la funzione di recapito di acque reflue provenienti da immobili privati;

- in particolare, conserva la funzione irrigua il **primo tratto** del canale Castagnolino, di circa 1,4 km, che va da via Ronco alla strada privata parallela a nord di via Emanuela Loi. L'acqua, che è derivata dal fiume Reno, alimenta il primo tronco del cavo Castagnolino attraverso vari manufatti e canali gestiti dal Consorzio della Chiusa di Casalecchio (Chiusa sul Reno, Canale di Reno, canale Ghisiliera, condotta di via Conte) e del Consorzio della Bonifica Renana (canale Bondanello);

- **il secondo tratto** del Castagnolino, lungo 2,4 km, attraversa i comuni di Castel Maggiore ed Argelato ed è separato dal primo da un manufatto idraulico di sezionamento, che impedisce all'acqua di proseguire. Questo tratto risulta quasi completamente intubato e usato impropriamente quale recapito di acque reflue provenienti da immobili privati. Uso che esula dalla competenza del Consorzio della Chiusa di Casalecchio e del Consorzio della Bonifica Renana, ancorché il tratto sia ad oggi ancora parte del Canale del Castagnolino in gestione ai predetti Consorzi;

- **il terzo tratto** del cavo Castagnolino (lungo 8 km), infine, che inizia a est della Ferrovia, all'altezza di via F.lli Rosselli in Comune di Argelato e termina in via Centese in Comune di San Giorgio di Piano, ad eccezione della parte terminale da via Ringhiera in Comune di Bentivoglio a via Centese in Comune di San Giorgio di circa 5 km, viene utilizzato dal Consorzio della Bonifica Renana per esclusivo uso irriguo. Il tratto viene invasato con acqua derivata dal canale Navile mediante un piccolo impianto di sollevamento, denominato pompa di Castagnolino ed una condotta adduttrice. Pertanto, anche il terzo tratto di cavo utilizzato dal Consorzio della Bonifica Renana in forza della convenzione con il Consorzio della Chiusa di Casalecchio non interferisce con il tratto intermedio, essendo alimentato dal canale Navile in occasione della stagione irrigua;

RILEVATO CHE

- in considerazione dell'uso improprio dal secondo tratto del canale Castagnolino, della perdita della sua originaria funzione di uso irriguo, nonché dei precisi vincoli di carattere ambientale, le Parti hanno avviato l'iter per giungere alla risoluzione definitiva delle problematiche connesse alle immissioni improprie di acque reflue nel Canale Castagnolino, approfondendo lo stato di conoscenza del tratto intubato del canale al fine di giungere alla sua dismissione da parte dei Consorzi ovvero all'eventuale utilizzo dell'infrastruttura tombata al servizio del Servizio Idrico Integrato dei Comuni di Castel Maggiore e Argelato.

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 Oggetto e finalità

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo. Il presente Accordo individua le azioni di competenza delle Parti per giungere alla risoluzione definitiva delle problematiche connesse all'uso improprio del Canale Castagnolino nella parte corrispondente al **secondo tratto** del Canale stesso.

1. Il presente Accordo non muta la funzione di canale irriguo privato dei tratti primo e terzo del canale Castagnolino evidenziati con colorazione verde nella planimetria allegata che, dunque,

continueranno ad essere gestiti dal Consorzio della Bonifica Renana per le sole esigenze irrigue del comprensorio servito.

Art. 2 **Durata dell'Accordo**

Il presente Accordo non potrà eccedere la durata di anni uno dalla sua sottoscrizione.

Art. 3 **Competenze ed Oneri del Consorzio della Bonifica Renana e del Consorzio della Chiusa di Casalecchio e del Canale di Reno**

Il Consorzio della Bonifica Renana e il Consorzio della Chiusa di Casalecchio forniranno alle Parti una ulteriore planimetria aggiornata del secondo tratto tombato del canale Castagnolino e procederanno, per quanto possibile, all'ispezione del medesimo attraverso gli appositi pozzetti presenti sul tracciato al fine di verificare l'eventuale presenza e la posizione di scarichi di acque reflue, redigendo relativa Relazione Tecnica che verrà trasmessa alle Parti entro il 30/04/2024.

Le modalità dell'ispezione saranno valutate in base allo stato dei luoghi a seguito del sopralluogo preliminare che sarà svolto dai Consorzi e da Hera entro 10 giorni dalla sottoscrizione del presente atto.

Delle operazioni di ispezione saranno informati i Comuni che, tramite i propri Uffici Tecnici, potranno assistervi ed essere progressivamente informati del rilevamento di eventuali reflui confluenti nel tratto da ispezionare.

Art. 4 **Competenze ed Oneri di HERA**

HERA, ricevuta la Relazione Tecnica di cui al precedente art. 3 si impegna, entro 30/06/2024, a produrre alle Parti uno Studio Progettuale, da condividere tra le Parti stesse, teso alla soluzione ottimale sia in termini ambientali che strutturali dell'uso e funzione del **secondo tratto** del Canale Castagnolino, valutando quali possibili scenari la sua completa dimissione da parte dei Consorzi gestori, la natura privata dell'infrastruttura di scarico degli immobili limitrofi, l'eventuale utilità del manufatto tombato a servizio del Servizio Idrico Integrato dei Comuni di Castel Maggiore e Argelato per il convogliamento delle acque miste o bianche, o quanto potrà emergere in esito agli accertamenti eseguiti.

Art. 5 **Competenze ed Oneri del Comune di Castel Maggiore e del Comune di Argelato**

All'esito degli approfondimenti di cui all'articolo precedente, nel caso si proceda alla dimissione del tratto tombato del canale, i comuni di Castel Maggiore e di Argelato, nell'ambito delle rispettive competenze territoriali, provvederanno ad ordinare ai soggetti, sia pubblici che privati, ai quali siano riconducibili gli scarichi di acque reflue eventualmente rinvenuti nel tratto intubato del canale Castagnolino, la rimozione degli stessi con adeguamento degli allacciamenti alla rete fognaria a servizio della zona.

Qualora invece si accerti l'utilità del tratto tombato del canale nel sistema delle acque di scarico dei Comuni di Castel Maggiore e di Argelato, quale infrastruttura privata di scarico degli immobili limitrofi o quale infrastruttura al servizio del Servizio Idrico Integrato, i Comuni di Castel Maggiore e di Argelato si impegnano ad assumere tutti gli atti amministrativi conseguenti individuando, di concerto con ATERSIR e con HERA, gli interventi infrastrutturali necessari per adeguare l'infrastruttura alla nuova funzione assunta e le misure da adottare e fare adottare agli immobili interessati al fine di adeguarne gli scarichi e gli allacciamenti.

Nelle more degli adempimenti suddetti, la gestione del tratto tombato del canale sarà di competenza dei comuni di Castel Maggiore e di Argelato, che vi provvederanno nella totalità delle proprie competenze e dei propri poteri.

Qualora nel termine di 3 anni dall'avvio delle procedure previste al precedente comma 2 gli interventi necessari non vengano finanziati da ATERSIR, i comuni provvederanno ad ordinare ai soggetti, sia pubblici che privati, ai quali siano riconducibili gli scarichi impropri di acque reflue rinvenuti, nel tratto intubato del canale Castagnolino, la rimozione degli stessi. Completate tali operazioni il Consorzio provvederà alla dismissione del tratto del Canale in oggetto prevista al primo comma.

Art. 6 Competenze ed Oneri di ATERSIR

ATERSIR si impegna a finanziare, attraverso la Tariffa del Servizio Idrico Integrato, lo Studio progettuale oltre alle eventuali indagini conoscitive ad integrazione di quanto trasmesso dai Consorzi ai sensi del precedente art. 3.

Qualora all'esito dello studio prodotto da HERA dovesse essere individuata quale soluzione più adeguata alle problematiche di cui in premessa l'utilità del tratto tombato del canale nel sistema delle acque di scarico dei Comuni di Castel Maggiore e di Argelato, quale infrastruttura privata di scarico degli immobili limitrofi, o quale infrastruttura al servizio del Servizio Idrico Integrato, ATERSIR si impegna ad inserire con priorità l'intervento tra quelli da finanziare attraverso la Tariffa del Servizio Idrico Integrato.

Art. 7 Disposizioni finali e Allegati

Per quanto non espressamente previsto si fa riferimento alle disposizioni legislative e regolamentari in materia.

- Le Parti dichiarano di accettare l'applicazione delle norme derivanti da protocolli di legalità, laddove esistenti ed applicabili al caso concreto.
- Risultano parte integrante del presente Accordo:
- 1) Planimetria del canale Castagnolino con evidenziato in colore giallo il tratto secondo intubato e in colore verde i tratti primo e terzo a cielo aperto che conservano la funzione irrigua (Allegato 1);

Art. 8 Firma digitale

Il presente atto viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale di tutte le Parti ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate.

Gli effetti giuridici dello stesso decorrono dalla data di comunicazione via PEC dell'avvenuta sottoscrizione, a distanza, dell'atto a tutti i contraenti.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO.

Approvato e sottoscritto

Il Presidente
F.to Francesca Lucchi

Il Direttore
F.to Vito Belladonna

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suesposta deliberazione:

ai sensi dell'art. 124 D.lgs. 18.08.2000 n 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione)

Bologna, 20 dicembre 2023

Il Direttore
F.to Vito Belladonna